IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 del Registro DATA: 30.SETT.2014	**OGGETTO**: Determinazione categorie e tariffe unitarie componente T.A.R.I. (Tributi Servizio Rifiuti) – Anno 2014.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **TRENTA** del mese di **SETTEMBRE** dalle ore 15.20 nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale prot. n°54394 **del 26/09/2014**, ritualmente notificata a tutti i Consiglieri Comunali.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30
Consiglieri in carica n° 30

Il Presidente dispone l'appello nominale, da cui risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA		X	16	GIAMMARRESI GIUSEPPE	X	
2	AIELLO PIETRO	X		17	SCARDINA VALENTINA	X	
3	DI STEFANO DOMENICO	X		18	ATANASIO FABIO	X	
4	MAGGIORE MARIA LAURA	X		19	VELLA MADDALENA	X	
4	AMOROSO PAOLO	X		20	AIELLO ALBA ELENA	X	
6	RIZZO MICHELE	X		21	CIRANO MASSIMO		X
7	TORNATORE EMANUELE		X	22	CHIELLO GIUSEPPINA	X	
8	ALPI ANNIBALE		X	23	AIELLO ROMINA	X	
9	GARGANO CARMELO	X		24	FINOCCHIARO CAMILLO		X
10	LO GALBO MAURIZIO	X		25	VENTIMIGLIA MARIANO		X
11	D'AGATI BIAGIO		X	26	CASTELLI FILIPPO		X
12	BARONE ANGELO	X		27	D'ANNA FRANCESCO	X	
13	GIAMMANCO ROSARIO		X	28	GIULIANA SERGIO	X	
14	CLEMENTE CLAUDIA	X		29	BELLANTE VINCENZO		X
15	MAGGIORE MARCO	X		30	BAIAMONTE GAETANO	X	

Consiglieri presenti n. 20 | Consiglieri assenti n 10

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il presidente Claudia Clemente .

Assiste il vice segretario generale, dott. Costantino Di Salvo.

La Giunta Municipale presenta la seguente proposta di deliberazione:

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità ,per l'anno 2014,che ha disciplinato l'imposta unica comunale(I.U.C.),nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;
CONSIDERATO che la richiamata Legge n.147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate ,disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705, a decorrere dal 1° genaio 2014;
EVIDENZIATO che la IUC è pertanto così composta:
-imposta municpale propria(IMU),di natura patrimoniale,dovuta dal possessore di immobili,escluse le abitazioni principali,
-componente riferita ai servizi,che a sua volta si articola in :

- tributo per i servizi indivisibili(TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
- tassa sui rifiuti (TARI),destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti,a carico dell'utilizzatore;

VERIFICATO che la componente IUC che istutuisce la nuova tassa sui rifiuti(TARI) verrà applicata in sostituzione del tributo vigente nell'anno 2013 in forza del comma 4-quater dell'art. 5 del D.L.102/2013;
RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668 ;
ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il posssesso o la detenzione ,a qualisiasi titolo di locali o di aree scoperte ,a qualsiasi uso adibiti,suscettibili di produrre rifiuti urbani,escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili,non operative e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti,suscettibili di produrre rifiuti urbani;
VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono,interamente o prevalentemente nel territorio comunale**;**
PRESO ATTO che la determinazione della base imponibile è analoga a quella vigente nell'anno 2013 e pertanto,per tutte le unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile,già assunta in realazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;
VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga",sancito dalla direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio,del 19 novembre 2008,relativa ai rifiuti,adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie,in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;
EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri,la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte,rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652,dell'articolo 1,della citata Legge n. 147/2013;
RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffa avvenga nel rispetto dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;
VERIFICATO che il successivo comma 652,come modificato dal decreto –legge 6/03/2014 n. 16 convertito con modificazioni dalla L.02/05/2014 n. 68, consente al Comune,in alternativa al precedente criterio e "*nel rispetto del principio <<chi inquina paga>> ,sancito dalla direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ,del 19 novembre 2007,relativa ai rifiuti*" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unià di superficie,in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti ….omissis";

PRESO ATTO che in adesione al metodo alternativo suddetto ,*" le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata,previsto per l'anno successivo,per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti"*
VERIFICATO che per applicare il comma 652 è necessario comunque possedere dati oggettivi che consentono l'elaborazione delle tariffe in adesione al principio comunitario;
CONSIDERATO che per l'applicazione della TARI vengono assunte le superefici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti come definito dall'art. 65 del D.Lgs 507/93;
RILEVATO che le predette superfici continueranno a rappresentare il presupposto per il calcolo, fino a quando non si avrà la completa attuazione delle procedure rlative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, dei dati relativi alle superfici delle unità immobiliari ai fibni dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria ed i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna del Comune;
VERIFICATO, pertanto, che la superfice assoggettabile al tributo "*è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati*";
EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria , sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superfice imponibile accertata, previsto per l'anno successivo per uno o più coefficenti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
PRESO ATTO, in forza di quanto previsto dal comma 651 della L. 147/2013, che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del Decreto Legislativo 13/01/2003, n. 36;
PRESO ATTO che con delibera n .5 del 19/05/2014 del Commissario Straordinario,con i poteri del Consiglio Comunale ,è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente;
PRESO ATTO che in forza di quanto previsto dall'art. 251 del D.L.267/2000,gli Enti in stato di dissesto devono applicare ,per il servizio raccolta e smaltimento rifiuti,misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio;
VISTA la nota n. 23791 del 17/04/2014 con la quale veniva richiesta dal Settore Economico Finanziario l'elaborazione del piano finanziario del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani (**Allegato C e Allegato D**);
VISTA la nota n. 32473 del 03/06/2014 e l'integrazione prot.n.53673 del 22/09/2014 con le quali il Dirigente del Settore LL.PP.ha trasmesso la scheda e la successiva integrazione relative ai costi preventivati per la raccolta e trasporto R.S.U relativi all'anno 2014;
VERIFICATO che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.) redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;
CONSIDERATO che ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Cass. Civ. 23/07/2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10/02/2009 n. 750 e 10/07/20013 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti ammionistrativo di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'articolo 3 L. 241/1990 è previsto un'obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo "applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestmente illogiche o sproporzionate" e siano adottate al fine di perseguire "una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione" (TAR Piemonte 12/07/2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con Sentenza della Corte di Giustizia del 16 Luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 04 dicembre 2012 n. 6208;
VERIFICATO che la Delibera di copertura totale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è prevista dall'art. 251 del TUEL a seguito della dichiarazione del dissesto dell'Ente**;**
VERIFICATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e della Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D.L.gs. n. 446/1997, secondo le modalità indicate nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014;
EVIDENZIATO che la predetta trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo della presente Delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficenti adottati e le tariffe della Tassa Comunale sui Rifiuti (TARI) che si intendono applicare per il 2014 e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto **(ALLEGATO A e ALLEGATO B)**;
DI CONFERMARE le riduzioni tariffarie previste dalla L. n.14/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;
RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI in vigore per l'anno 2014 ;
VISTA la deliberazione della Giunta municipale n. 39 del 23/09/2014;
ATTESA la competenza del Consiglio Comunale a deliberare per le imposte e tasse comunali di spettanza dell'ente dissestato,come previsto dall'art. 251,comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTO il D.P.R. 267/2000;
VISTA la L.n.147/2013 e s. m. i.;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1 - di determinare ,con riferimento all'esercizio 2014,le tariffe della TARI ,come da allegato **A)** e allegato **B)** che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2 - di dare atto che il gettito complessivo della TARI,come determinato con l'applicazione delle tariffe deliberate con il presente atto,assicura la copertura integrale del costo del servizio di smaltimento e raccolta rifiuti solidi urbani così come comunicato dal Settore LL.PP con nota n. 32473 del 03/06/2014 e successiva integrazione prot.n.53673 del 22/09/2014 ,per l'anno 2014 (Allegato **C** e Allegato **D**);

3 - di confermare le riduzioni tariffarie previste dalla L. n.147/2013 e s.m.i.;

4 - di inviare il presente atto al consiglio comunale per la definitiva approvazione come previsto dall'art.251 comma 1) del D.L.267/2000;

5- di inviare il presente atto al Collegio dei Revisori per il prescritto parere;

6- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa, nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero;

Il Sindaco
F.to Dott. Patrizio Cinque

Pareri tecnici di competenza

Ai sensi dell'art. 12 della L.R.30/2000 si esprime parere sulla sopracitata proposta:

In merito alla regolarità tecnica si esprime
Parere ***favorevole***

In merito alla regolarità contabile si esprime
Parere ***favorevole***

IL Capo Settore Responsabile
del Servizio Finanziario
F.to *Dott.ssa V.Guttuso*

COMUNE DI BAGHERIA
TARIFFE TARI ANNO 2014

ALLEGATO A

	DESCRIZIONE E TARIFFE	TARIFFA AUMENTO 5%	60%	TRIBUTO PROV. 5%
1	ABITAZIONI E GARAGE	€ 3,25		€ 3,41
2	STUDI PROFESSIONALI	€ 5,96		€ 6,25
3	ATTIVITA 'COMMERCIALI	€ 7,98		€ 8,37
4	ALBERGHI LOCANDE	€ 6,39		€ 6,70
5	UFFICI PUBBLICI E ASS. SENZA LUCRO	€ 2,98		€ 3,12
6	EDICOLE E CHIOSCI	€ 7,17		€ 7,52
7	ATTIVITA' ARTIGIANALI	€ 3,97		€ 4,16
8	CINEMA E SALE GIOCO	€ 3,30		€ 3,46
9	COLLEGGI CONVITTI	€ 2,37		€ 2,48

TARIFFE TARI ANNO 2014

AUMENTO 5% **ALLEGATO B**

CAT. 1 ABITAZIONI E GARAGE				
ABITAZIONI E GARAGE	ABITAZ. CON RID. 30%	ABIT. NON SERV. RID. 60%	ABIT. RID.30% L.104	CASA ALBERGO
6.188.978,84	1.030.173,18	48.902,51	242.760,89	2.063,57
TOTALE		**7.512.878,99**		

CAT 2 STUDI PROFESSIONALI			
STUDI PROF. UFF. PRIVATI	UFFICI CON RIF. SPECIALI RID. 20%		
253.743,37	23.251,21		

TOTALE **276.994,58**

CAT. 3 NEGOZI E DEPOSITI			
NEGOZI	NEGOZI CON RIDUZIONE 30%		
1.215.187,64	33.986,14		

TOTALE **1.249.173,78**

CAT. 4 ALBERGHI E LOCANDE	
3.942,48	

TOTALE **3.942,48**

CAT. 5 UFF. E ASS. SENZA SCOPO DI LUCRO
51.663,67

TOTALE **51.663,67**

CAT.6 EDICOLE E CHOSCHI CARB.	DISTR. CARB. CON RIFIUTI SPECIALI 20%
23.947,40	13.509,68

TOTALE **37.457,08**

CAT 7 STAB. IND. - AURORIMESSE - ARTIG.-MAGAZZINI			
STAB. IND. AUTORIM.	RIF. SPEC. RID. 20% FALEG. CARB.	RIF. SPEC. RID. 30% LAV. PESCE VEG.	RIF. SPEC. RID. 40% ELETTRAUTO
279.332,59	31.809,74	22.326,10	23.077,83

TOTALE **356.546,26**

CAT. 8 CINEMA, SALE GIOCO, SALE BALLO
18.665,65

TOTALE **18.665,65**

CAT. 9 COLLEGI E CONVITTI
21.641,06

TOTALE **21.641,06**

CAT. 11 CASA ALBERGO € 113,39	
TOTALE	**113,39**

TOTALE	**9.529.076,94**

ALLEGATO "C"

C.F. 81000170829
P.IVA 00596290825

CITTÁ DI BAGHERIA

Provincia Regionale di Palermo
www.comune.bagheria.pa.it

Settore: II
Assessorato LL. e SS.PP. – Lavori e Servizi Pubblici
Piazza Indipendenza - Bagheria

Prot. n. 32473 del 03 GIU. 2014

OGGETTO: Riscontro nota n. 23791 del 17. 04.2014 – elaborazione piano finanziario servizio raccolta e smaltimento RSU 2014

Al Dirigente Settore Finanziario
S E D E

Con riferimento alla richiesta oggettivata si allega la scheda relativa ai costi preventivati per la raccolta e trasporto RSU relativi all'anno 2014.

Tanto si comunica per le opportune valutazioni e i relativi adempimenti.

Il Dirigente II settore
Dott.ssa Laura Picciurro

CITTÀ DI BAGHERIA

		Imponibile	IVA	TOTALE
	Spazzamento e lavaggio stradale			
	Spazzamento	36.000	3.600	
	Personale	245.000	24.500	
	Prestazione di servizi			
	Vestiario	8.000	1.750	
	Spese diverse	5.000	1.100	
	Manutenzioni e spese	5.000	1.100	
	TOTALE	299.000	32.050	331.050
CRT	Raccolta e trasporto indifferenziato			
	Personale	1.360.000	136.000	
	Contributi	435.000	43.500	
	TFR	102.000	10.200	
	Prestazione di servizi	840.000	84.000	
	Manutenzioni	74.000	16.280	
	Esercizio automezzi	630.000	138.600	
	Materiali vari	22.000	4.840	
	Spese diverse	31.500	6.930	
	TOTALE	3.494.500	440.350	3.934.850
CRD	Raccolta e trasporto frazioni differenziate			
	Personale	=====	=====	=====
	Contributi	=====	=====	=====
	TFR	=====	=====	=====
	Prestazione di servizi	480.000	48.000	
	Manutenzioni	=======	======	======
	Esercizio automezzi	=======	======	======
	Materiali vari	40.000	8.800	
	Spese diverse	10.000	2.200	
	TOTALE	530.000	59.000	589.000
CTR	Trattamento e recupero Raccolta Differenziata			
	Raccolte differenziate	516.000	51.650	
	Proventi CONAI	-100.000	=====	
	TOTALE	416.000	51.650	467.650
CTS	Trattamento e smaltimento RSU			
	Rifiuto indifferenziato	3.018.000	301.800	
	TOTALE	3.018.000	301.800	3.319.800
AC	Altri costi eventuali			
	Pubblicità	7.000	1.540	
	Consulenze	=======	=======	
	Assicurazioni	16.500	3.630	
	Varie	15.000	3.300	
	TOTALE	38.500	8.470	46.970
CARC	Accertamento e riscossione			
	Costi di riscossione			
CGG	Costi generali di gestione			
	Spese interne Comune	65.000	13.000	
	Spese interne gestore	250.000	55.000	
	TOTALE	315.000	68.000	383.000
CCD	Costi comuni diversi			
	Altri costi comuni	50.000	11.000	
	TOTALE	50.000	11.000	61.000
	Costi d'uso capitale			
	Ammortamento automezzi	164.000	36.080	
	Ammortamento attrezzature	82.000	18.040	
	Ammortamento fabbricati	=====	=====	
	Interessi mutui	======	=====	
	Remunerazione capitale	======	=====	
	TOTALE	246.000	54.120	300.120
SOMMATORIA		8.407.000	1.026.440	9.433.440

ALLEGATO "D"

C.F.
81000170829
P.IVA
00596290825

CITTÁ DI BAGHERIA

Provincia Regionale di Palermo
www.comune.bagheria.pa.it

Settore: II
Ufficio: Assessorato LL. e SS.PP. – Lavori e Servizi Pubblici
indirizzo: Piazza Indipendenza - Bagheria

Prot. n. 53673 del 22/09/2014

OGGETTO: Comunicazione ad integrazione piano finanziario servizio raccolta e smaltimento RSU 2014 – nota n. 32473 del 3 giugno 2014

Al Dirigente settore Finanziario

SEDE

Ad integrazione del Piano finanziario oggettivato, rilevato il maggior costo per il corrente anno circa il servizio di smaltimento dei RSU ed RSA e segnatamente per la previsione al cap. 17435 cod. 1090503 destinato a " *Servizio smaltimento RSU"* il costo del servizio è aumentato di **€ 95.636, 94.**

Pertanto l'ammontare complessivo del Piano finanziario relativo al 2014 di **€ 9.529.076,94.**

Tanto si doveva per i consequenziali provvedimenti

Distinti saluti

Il Dirigente II Settore
Dott. Laura Picciurro

CITTÀ DI BAGHERIA

Verbale della seduta

-Partecipa il vice Segretario generale del Comune, dott. Costantino Di Salvo;

-Per l'amministrazione, sono presenti: il Sindaco dott. Patrizio Cinque e gli assessori Mastrolembo, Puleo, Tripoli, Atanasio, Balistreri e Tomasello.
Sono, altresì, presenti i dirigenti dott.ssa Guttuso, dott.ssa Picciurro e dott. Costantino Di Salvo, la responsabile servizio tributi signora G. Zizzo ed i revisori Pagano e Rollo.

Il Presidente, pone in trattazione la proposta di deliberazione **della Giunta Municipale** nel testo soprariportato.

Interviene il Cons. Di Stefano il quale dichiara che l'atto che ci si appresta a trattare è un atto molto importante, perché mette le mani nelle tasche dei cittadini, in quanto tratta di una tassa la TARI che sostituisce la TARSU, la vecchia tassa sui rifiuti. Sottolinea che l'atto deliberativo che determina le categorie e le tariffe della tassa in questione, proposto dal Sindaco Patrizio Cinque ricorda l'aumento già proposto nel 2011 dall'Amministrazione Lo Meo. Riferisce che in commissione tributaria sono pendenti tantissimi ricorsi, presentati dai cittadini a causa dell'aumento del 100%, proposto dalla precedente amministrazione, poi rigettato dal Consiglio comunale ed in seguito riproposto dalla Giunta. I cittadini proprio in virtù del fatto che questo aumento non era stato avallato dal Consiglio comunale avevano presentato ricorso al TAR, considerando illegittimo l'atto della Giunta. Sottolinea che, l'amministrazione presentando questa delibera, non fa altro che avallare la tesi di coloro che hanno presentato ricorso durante la precedente amministrazione. Evidenzia, altresì, che nell'atto deliberativo in oggetto non viene citato il Regolamento TARI, che viene citato solo dal parere dei Revisori. Aggiunge che manca a quest'atto anche la quantificazione del costo del servizio. Ritiene che era necessario fare un atto propedeutico preventivo sulla definizione delle tariffe, cosa che non è stata fatta. Sottolinea che questo consiglio non ha mai verificato un piano finanziario. Considera, pertanto, quest'atto illegittimo. Suggerisce quindi, all'assessore Mastrolembo, onde evitare i ricorsi dei cittadini ed ulteriori aggravi di spese per l'Ente, di sottoporre a questo consiglio un piano finanziario e solo successivamente procedere all'esame di quest'atto deliberativo. Ritiene infatti che senza quest'analisi propedeutica l'atto risulta illegittimo e quindi egli ed il suo gruppo abbandoneranno l'aula, perché non vogliono essere complici di una illegittimità.

Entrano in aula i consiglieri D'Agati e Tornatore Presenti **VENTIDUE** (15,38)

La pregiudiziale all'atto viene presentata dai consiglieri Di Stefano, Tornatore, Amoroso, e Rizzo.

Cons. Giuliana in merito all'ordine dei lavori,chiede il prelievo del 3° punto all'ordine del giorno avente come oggetto: "Individuazione servizi essenziali per l'Ente".

Entra in aula il cons.Giammanco Presenti **VENTITRE'**(15,39)

L'assessore Mastrolembo Domenico in merito alla pregiudiziale dichiara che non è stato applicato l'art.651 ma il 652 e quindi in tal senso la pregiudiziale è superata.

Entra in aula i consiglierl Cirano e Giammarresi Presenti **VENTICINQUE** ore 15,55

Cons.Aiello P. chiede un intervento di garanzia a supporto della discussione, in merito alla pregiudiziale aperta dal consigliere Di Stefano, da parte del Presidente del Collegio dei Revisori.

Cons.Maggiore Maria Laura chiede in merito all'ordine dei lavori, a nome del suo gruppo, l'intervento del Presidente dei Revisori per chiarificazioni.

Presidente Collegio Revisori sottolinea che il termine perentorio per la presentazione delle tariffe è il 30 Settembre. Evidenzia che si è pertanto, al termine ultimo per l'approvazione di un atto, che riguarda un tributo nuovo con caratteristiche specifiche, nato fra l'altro in una turbolenta attività legislativa, che arriva fino alla legge 68 del 2014. All'interno di questo piano normativo il piano finanziario, che doveva per legge essere trasmesso il 31 Ottobre di ogni anno non è mai arrivato nonostante i continui solleciti da parte del Collegio dei Revisori. Per il 2014, l'amministrazione, verificata la difficoltà di redigere un piano finanziario, anche per le difficoltà legate al bilancio del Coinres, ha appunto optato per il 652 anziché il 651, come detto dall'assessore norma, che, certamente, consente di derogare, riferendosi anche alle cosiddette direttive comunitarie. Questo significa che l'atto va in una direzione diversa rispetto al Regolamento per cui il parere dei Revisori dei Conti è condizionato da questo e non può essere positivo. Il consiglio Comunale potrebbe però, per superare tale posizione, postergare gli effetti del Regolamento al 1° Gennaio 2015, applicando il 652,, il quale recita che nelle more dell'approvazione del Regolamento, è possibile operare. Dichiara che quindi questa potrebbe essere una soluzione. In merito alla questione sollevata dal consigliere Di Stefano, sul fatto che nel corpo del deliberato non è riportato, come dovuto, il costo del servizio, riferisce che lo stesso è però riportato negli allegati, che fanno parte integrante del deliberato.
Per quanto riguarda infine l'obbligo o meno della presentazione del piano finanziario, altra questione posta dal consigliere Di Stefano, dice che il 652 della legge 68 del 2014, permette una deroga a quest'obbligo e quindi dà la facoltà di operare egualmente senza lo stesso.

Entra in aula il consigliere BellantePresenti **VENTISEI** ore16,05

Il Presidente chiede ai consiglieri che hanno chiesto la sospensiva per pregiudiziale se sono dello stesso avviso.

Cons.Di Stefano, sostiene che non si può assolutamente andare in deroga al piano finanziario che deve essere atto propedeutico all'atto deliberativo proposto ed è obbligatorio per legge, essendo indispensabile per la determinazione del costo. Ribadisce pertanto la pregiudiziale all'atto

Cons.Maggiore Maria Laura chiede, sull'ordine dei lavori, una sospensione di due ore per verificare la consistenza della pregiudiziale presentata dalla minoranza.

Cons.D'Agati sull'ordine dei lavori, considera eccessiva una sospensione di due ore per discutere della pregiudiziale.

Cons.Tripoli sull'ordine dei lavori si appella al buon senso dell'assise. Dice che oggi è stato convocato urgentemente una seduta consiliare per approvare o meno tale atto e che il Presidente del Consiglio ha sempre sostenuto di evitare lungaggini e discussioni sterili. Quindi considerando davvero eccessiva una sospensione di due ore, chiede all'assessore Mastrolembo di ribadire quanto detto e comunque cercare di chiarire le idee ai consiglieri.

Il Presidente chiede una sospensione di dieci minuti, per una riunione dei Capigruppo, sono le ore 16,22.

Alle ore 17,39 si riprendono i lavori.

Consiglieri Presenti **VENTISEI**
Consiglieri Assenti **QUATTRO** (Alpi, Finocchiaro, Giammanco, Ventimiglia)

Si passa alla votazione della pregiudiziale. Eseguita la votazione il Presidente accerta il seguente risultato:
Consiglieri Presenti e votanti n°26
Consiglieri a Favore n° 8 Rizzo, Amoroso, Di Stefano,Barone, Lo Galbo, Gargano,Tripoli, Tornatore
Astenuti n° 2 Aiello P. e D'Agati
Contrari n° 16

Entra in aula il consigliere Giammanco, Consiglieri Presenti **VENTISETTE**

Cons.Di Stefano sull'ordine dei lavori, considerando che l'atto è privo del piano finanziario e quindi di una determinazione del costo,riconoscendone l'illegittimità dichiara che insieme al suo gruppo abbandonerà l'aula.

Escono i consiglieri Di Stefano e Tornatore il numero dei presenti scende a **VENTICINQUE**

Cons. Maggiore Maria Laura sull'ordine dei lavori ritira a nome del suo gruppo la richiesta di prelievo del punto 3° all'ordine del giorno avanzata dal consigliere Giuliana e chiede spiegazioni e delucidazioni in merito all'aumento dell'aliquota, del 5% visto che la legge impone la copertura del servizio del cento per cento.

Cons.D'Agati chiede il costo della gestione rifiuti a partire dell'insediamento di quest'Amministrazione.

Cons.Amoroso sull'ordine dei lavori, condividendo quanto detto dal consigliere Di Stefano sull'illegalità dell'atto deliberativo, perché privo del piano finanziario e considerando che per lo stesso non è stato richiesto il parere del Consiglio Circoscrizionale di Aspra, che era un atto dovuto, dichiara che con il suo gruppo l'Aquilone abbandonerà l'aula in segno di protesta.

Esce il consigliere Amoroso Consiglieri Presenti **VENTIQUATTRO**

Cons.Aiello P. propone in merito all'ordine dei lavori che, dopo che l'Amministrazione avrà illustrato la proposta, si siano letti i pareri e siano state poste le relative domande, nel momento in cui viene aperta la discussione, ogni consigliere possa avere 15 minuti di tempo per il proprio intervento, vista l'importanza del tema trattato.

Assessore Mastrolembo dà lettura della proposta.

Cons.D'Agati riprende la domanda già formulata prima, sul costo sostenuto dall'Amministrazione, dall'atto del suo insediamento ad oggi.

Cons.Aiello P. chiede di conoscere il costo del servizio del 2013 e le differenze rispetto a quello del 2014.

Cons.Gargano chiede le ragioni per cui si è arrivato all'aumento del 5%.

Maggiore Maria Laura chiede le modalità dell'aumento del 5% di tale tariffa ed altresì se la delibera sul carburante per i mezzi adibiti alla raccolta rifiuti sia in relazione all'aumento della TARI.

Cons.Rizzo chiede contezza sul fatto che la modulazione della tariffa deve tenere conto anche di un miglioramento del servizio, ma di ciò non è fatta alcuna menzione nel testo della delibera.

Cons.Lo Galbo chiede all'assessore, visto che si è arrivati a questo aumento del 5%, se è stata prevista un'agevolazione per le fasce più deboli ed i ceti sociali meno abbienti.

Assessore Mastrolembo chiarisce che il costo del servizio nell'anno 2013, così come previsto rispetto ad una rendicontazione provvisoria, risulta essere di 9 milioni 170 mila euro rispetto ad una spesa che bisognerà affrontare nell'anno 2014 di 9 milioni 529 mila euro. La differenza tra il 2013 ed il 2014 risulta essere quindi di circa 300,00 euro., spesa prevista, che spiega potrebbe anche subire dei recuperi, così come è avvenuto nel 2013 rispetto all'anno 2012. Chiarisce che per quanto riguarda il Coinres ci si è assunti la responsabilità di pagare solo la spesa del personale ed

il pagamento viene effettuato su fatturazione, non essendo il Comune il datore di lavoro del Coinres. In merito alla domanda del consigliere Rizzo, risponde che l'amministrazione non sta applicando l'art. 158 .Per quanto riguarda le agevolazioni per le fasce indigenti, dichiara che restano tutte quelle già previste nella tassa pregressa.

Cons. D'Agati chiede come mai ci sia la necessità di aumentare la tassa predetta.

Cons.Maggiore Maria Laura a supporto di quanto detto dal consigliere Lo Galbo, componente della 2° Commissione chiede se è possibile avere risposta ad una nota inviata tre settimane fa con la quale si chiedeva al dirigente del settore economico finanziario se era possibile prevedere all'interno del regolamento Tasi delle agevolazioni per le fasce svantaggiate. Chiede altresì se in questo aumento è previsto anche l'aumento del carburante, conseguente al fatto che ad inizio d'anno si conferiva a Mazzara S.Andrea, mentre adesso si conferisce, così come disposto dalla Regione, a Siculiana.

Dott.ssa Picciurro risponde ai dubbi sollevati dai consiglieri, chiarendo che la discarica assegnata a Bagheria dalla fine dell'anno scorso per il conferimento dei rifiuti si trova nei pressi di Catania. Questo ha provocato l'aumento delle spese del carburante, necessario ai mezzi che effettuano il trasporto dei rifiuti solido urbani.

Sindaco considera assurdo che coloro che hanno condotto questo Comune allo sfacelo economico e finanziario, provocandone il dissesto e permettendo che la popolazione pagasse tasse esorbitanti, avallando l'aumento delle stesse del 100%, oggi facciano demagogia, propinando ai cittadini considerazioni false e gratuite. Ritiene giusto e doveroso che i cittadini sappiano la verità e capiscano che la causa dell'aumento delle tasse è proprio il dissesto provocato dalle passate amministrazioni e che la colpa non può ricadere su quest'amministrazione. I disagi che quest'amministrazione, oggi, si trova ad affrontare sono stati ereditati dalle passate amministrazioni e sono figli di una cattiva gestione del territorio e della città, una gestione che ha permesso di pagare i mafiosi in busta paga. Invita pertanto i consiglieri a non fare più demagogia perché i cittadini non meritano di essere presi in giro per di più da coloro che sono causa di tutti i loro mali, perché sono gli artefici del dissesto. Spera che in futuro si possano conferire i rifiuti a Siciliana, il che porterebbe ad una riduzione dei costi del carburante.

Cons.Tripoli si rammarica del fatto che ogni seduta consiliare abbia inizio con i migliori auspici e con la volontà di una piena collaborazione, espressa da parte dei rappresentanti della minoranza e si concluda sempre con attacchi pretestuosi e violenti, da parte dei componenti della maggioranza. Ritiene che su certi temi non dovrebbero esserci divisioni e critica l'atteggiamento del Sindaco e la sua reazione non consona, visto che da parte della minoranza non vi era stato alcun attacco, ma solo domande e richieste di chiarimenti. Sostiene che oggi si stia trattando il 1° atto realmente importante per i cittadini e sarebbe necessario ed auspicabile avere confronto e collaborazione. Dichiara che se è vero che l'aumento di tale tassa sia stato un atto già portato avanti dalla precedente amministrazione e dal sindaco Lo Meo, è altrettanto vero che i cittadini, consegnando con un plebiscito la città al Movimento Cinque Stelle, hanno deciso di rompere con il passato, attraverso un mandato elettorale che chiedeva un cambiamento netto. Proprio per questo, aggiunge, i cittadini non avrebbero voluto assistere a questo aumento.
Sottolinea che quindi la propaganda elettorale è ben altro, rispetto alla responsabilità di amministrare e questo il Movimento Cinque Stelle sta cominciando a provarlo sulla sua pelle. Così se l'aumento è stato avanzato dalla precedente amministrazione è pur vero che la nuova amministrazione non ha saputo gestire diversamente la cosa e ha fatto buona propaganda ma pochi buoni fatti. Ritiene che il problema dei rifiuti vada affrontato con il dialogo ed il confronto e non con gli attacchi. E' convinto che sia necessario programmare con idee e progetti condivisi, come ad esempio la fuoriuscita del Coinres, tracciando un percorso nuovo, che ad oggi non c'è.
Invita i colleghi della minoranza a non accettare gli attacchi pretestuosi del Sindaco, ma a proseguire con spirito di collaborazione.

Cons.lo Galbo auspica che l'intervento del Sindaco sia stato ascoltato da molti cittadini perché denota chiaramente di non volere assolutamente collaborare con l'opposizione. Afferma che l'atteggiamento del 1° cittadino non gli fa onore perché il Sindaco è un'istituzione e non può manifestare un atteggiamento di scontro e divisione, anche perché Bagheria ha bisogno di unione e collaborazione. Dichiara che il Sindaco quando parla di coloro che hanno condotto il paese al dissesto è tenuto a fare i nomi e non a sparare sul mucchio. Sottolinea che la causa di queste divisioni, all'interno degli schieramenti politici, sia proprio il Sindaco, con le sue eclatanti

sfuriate, visto che invece nelle commissioni, dove il sindaco non è presente, si lavora tranquillamente con proficui risultati. Biasima il fatto che il Sindaco faccia di tutta l'erba un fascio e chiede dov'era lui ed il suo partito quando nelle scorse amministrazioni venivano approvati certi atti. Ricorda, invece, a tale proposito che egli ed il suo partito hanno firmato la mozione di sfiducia contro il sindaco Lo Meo. Invita pertanto il Sindaco a non perdurare in atteggiamenti demagogici e chiede ed assicura collaborazione per proposte costruttive.

Cons.Barone si dichiara esterrefatto per la reazione del Sindaco e considera assurdo il suo attacco frontale e violento. Non accetta prediche né dal Sindaco nè da alcun rappresentante del Movimento Cinque. Si dispiace per tutti questi attacchi rivolti ai componenti della minoranza, che comunque non lo fanno desistere dalla sua volontà a collaborare. Dice che durante gli attacchi del Sindaco non si è sentito tutelato dal Presidente del Consiglio. Ritiene che l'aumento del 5% non sia giustificato e che sarebbe necessaria una razionalizzazione dei costi. Ravvisa nella delibera in questione molti vizi di forma, per cui non condivide alla fine le ragioni che giustificano l'aumento.

Cons.D'Agati Critica l'atteggiamento di quest'amministrazione che di fronte al primo reale problema, invece di impegnarsi ed intraprendere un percorso reale e certo, cercando di ottenere risultati, crea lo scontro. Rammenta che la precedente amministrazione, essendo in una situazione di pre-dissesto, si era presa la responsabilità di aumentare le tasse. Sostiene infatti che chi amministra deve fare anche scelte impopolari, che discendono da analisi e non tentativi approssimativi. Si dichiara triste e rammaricato per il tono sostenuto dal primo cittadino, che chiede alla città di pagare una tassa per un servizio che non esiste e scarica sempre la colpa alla passata amministrazione, per ogni problema che gli si presenta.

Con.Maggiore Marco non risparmia toni sarcastici nei confronti di un'opposizione, che sembra voler affermare che le amministrazioni precedenti, che pure hanno provocato il dissesto, siano incolpevoli ed abbiano sempre amministrato nel migliore dei modi. In merito all'aumento del 5% dichiara che lo stesso era risaputo e non rappresenta alcuna novità, visto che proprio per il buon operato delle precedenti amministrazioni, il Comune si trova in dissesto.

Cons.Gargano dichiara che assistere a queste sedute consiliari, fatte solo di scontri e battutine sarcastiche, sia molto deleterio. Ritiene sbagliato far passare il messaggio che tutti i lavoratori del Coinres siano dei mafiosi. Invita il Presidente del Consiglio a spogliarsi della sua appartenenza politica e ad analizzare quanto accade in aula, circa gli scontri tra schieramenti politici. Si rammarica del fatto che si parla sempre di colpe della passata amministrazione e si chiede quando ciò avrà fine, visto che la città ha bisogno di risposte concrete. Auspica che gli atteggiamenti demagogici possano avere fine . Ritiene che l'aumento ulteriore della tassa dei rifiuti significherebbe diventare i carnefici di questa città, dove regnano i rifiuti ed il degrado.

Cons.Aiello P. sottolinea la reazione spropositata del Sindaco. Dice che si sta per votare una delibera sull'aumento del tributo della Tari, un atto molto importante. Rammenta che il dissesto impone l'aumento dei tributi al massimo, ma per la Tari è consentito che il costo del servizio venga ridotto. Evidenzia che questo atto testimonia il fallimento di quest'amministrazione perché va a certificare che alla propaganda politica sono seguiti solo questi aumenti. I risultati di quest'amministrazione appaiono fallimentari : dal punto di vista tecnico denotano una sopravalutazione del servizio e sul piano politico tanta propaganda ed annunci plateali e pochi fatti. Ritiene che tutti i percorsi tanto criticati nelle passate amministrazioni sono tutti rintracciabili nella presente amministrazione. Considera pregevole la pregiudiziale sollevata dal consigliere Di Stefano, per la quale si è astenuto nel dubbio, ma che considera molto perspicace, in quanto la delibera in oggetto non prevede una chiara quantificazione della spesa del servizio.

Cons. Maggiore Maria Laura dichiara che si sta assistendo all'apoteosi dell'assurdo e a dichiarazioni mendaci e gratuite. Si è detto che l'amministrazione non ha fatto nulla, né programmato nulla per ridurre i costi, quando invece la stessa ha portato avanti operazioni coraggiose, quali il blitz presso l'autoparco comunale, in virtù del quale ha operato un meccanismo per ridurre i costi, Sottolinea che i luoghi per il conferimento dei rifiuti vengono autorizzati dalla Regione e questi costi non erano purtroppo comprimibili. Si rammarica del fatto che certi fatti vengono ignorati, ed altri distorti ed invita ad un maggiore realismo e verità.

Cons. Atanasio dice che questo è il suo ultimo intervento da consigliere, perché a breve rassegnerà le sue dimissioni da consigliere per svolgere solo la funzione di assessore e la delega di

vice sindaco. Si rammarica per i tanti interventi inutili e gratuiti ascoltati. Dice che l'amministrazione si ritrova a gestire una situazione fallimentare figlia di scelte fallimentari portate avanti sia a livello comunale, che regionale. La stessa si trova a gestire una forte emergenza, dove gli aumenti sono determinati dagli impegni di spesa assunti. Spiega che gli impegni di spesa sono maggiori perché si è stati costretti a conferire più lontano a Catania e solo se si riuscirà a conferire a Bellolampo si potrà avere un risparmio del carburante e delle spese complessive. Sottolinea che quest'amministrazione può rispondere dei fatti accaduti solo a partire dal 25 Giugno ad oggi e ritiene che in questo lasso di tempo abbia fatto il possibile per comprimere le spese. Dichiara, inoltre, che oggi ritirare la delibera in autotutela come proposto, causerebbe ulteriori aggravi per l'ente che sarebbe costretto a pagare una grossa penale.

Cons. Rizzo riferisce che il regolamento Tari si ricollega al regolamento Tares e tra le voci variabili contenute al suo interno in quest'ultimo vi era quella riguardante i componenti del nucleo familiare, cosa che in tale delibera non è stato riscontrato. Ritiene che la situazione dei rifiuti presenta un servizio troppo deficitario, per cui una tassa così alta non è più sostenibile.

Esauriti gli interventi il Presidente passa alla votazione.

Cons.Barone per dichiarazione di voto, sostiene di avere ascoltato fino ad ora interventi dove il leit motiv è stato sempre quello di addossare colpe e responsabilità ad altri. Dichiara che voterà **contrario**

Cons Atanasio per dichiarazione di voto dice che voterà **favorevole** perché intende assumersi la responsabilità di un atto che considera importante perché sarà indispensabile per garantire un servizio importantissimo per l'intera annualità 2014.

Cons. Castelli per dichiarazione di voto, dice che voterà **favorevole** l'atto, cosa che considera un atto di responsabilità. Invita pertanto tutti a votare favorevolmente l'atto, altrimenti ci si assumerà la responsabilità di quanto di negativo potrà scaturire da una mancata approvazione di una delibera così importante.

Cons.D'Agati per dichiarazione di voto,dichiara che voterà **contrario,** perché nella sua attività l'amministrazione ha dimostrato molta improvvisazione e nessuna programmazione.

Cons.Maggiore Maria Laura per dichiarazione di voto dice che voterà **favorevole** per quanto espresso ampiamente nei suoi interventi e ringrazia i componenti dell'opposizione che sono rimasti in aula, pur non votando.

Cons. Aiello P. per dichiarazione di voto, sottolinea che i consiglieri d'opposizione sono i soli che stanno votando a norma di legge, secondo il dettame dei revisori dei conti, perché l'atto, così come presentato, non può essere approvato. Dichiara che voterà **contrario.**

Cons. Lo Gallio per dichiarazione di voto,, specifica che il suo voto non può prescindere dal momento mortificante che vive la città ed i cittadini, per i quali con quest'amministrazione non vi è stata alcun cambio di rotta. Per tali ragioni il suo voto è **contrario**

Il Presidente, concluse la dichiarazioni di voto pone in votazione, per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori Vella, Giuliano e Rizzo, designati nel corso della seduta, la proposta deliberativa in oggetto e accerta il seguente risultato:

consiglieri presenti e votanti n. 24
votano a favore n. 17 consiglieri
votano contrari n. 07 consiglieri (Barone, D'Agati, Lo Galbo, Tripoli, Rizzo, Gargano, Aiello P.)

Il Presidente proclama l'esito e dichiara che

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti
ha approvato la delibera avente ad oggetto "Determinazione categorie e tariffe unitarie componente T.A.R.I. (Tributi Servizio Rifiuti) – Anno 2014. "

Indi il Presidente invita il Consiglio ad approvare l'Immediata esecutività dell'atto de quo.
Eseguita la votazione si accerta il seguente risultato:

consiglieri presenti e votanti N.24	
votano a favore	N.17 consiglieri
votano contrari	n. 07 consiglieri (Barone, D'Agati, Lo Galbo, Tripoli, Rizzo, Gargano, Aiello P.).

Il Presidente proclama l'esito e dichiara che

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti
Ha approvato l'Immediata esecutività dell'atto.